

Rigenerazione tissutale in ortopedia e traumatologia

Due giornate di confronto il 3 e il 4 luglio, tra medici, ricercatori, esperti giuridici e amministrativi del settore sanità. Il tutto presso l'università statale di Milano

Publicato il 02/07/08 in [Scienze e tecnologie](#) | TAG: [traumatologia](#), [ortopedia](#)



Prof. Giorgio Maria Calori

Esiste una sempre maggiore disponibilità di prodotti biotecnologici. "La loro utilità è indubbia : i dati medico-scientifici sulla loro efficacia sono oggettivi", dice il professor **Marco D'Imporzano**, Presidente delle due giornate di lavori a Milano e Capo Dipartimento di Ortotraumatologia dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini " Il problema è il rapporto costi-benefici e costi-efficacia in una sanità pubblica sempre più carente di risorse. Servono delle Linee Guida Etiche condivise a livello sanitario, giuridico, assicurativo, gestionale, amministrativo, ecco il perché di questa due giorni di confronto tra medici, giuristi, direttori

amministrativi, esperti internazionali". Il dibattito è aperto per la necessità urgente di una puntualizzazione sulle applicazioni cliniche finalizzata ad un inquadramento clinico e normativo che tuteli sia il paziente che il medico nella corretta scelta dell'utilizzo o meno delle biotecnologie. Serve inoltre una strategia di gestione a livello nazionale ed europeo per non disperdere i finanziamenti per la ricerca sulle biotecnologie, ma ben indirizzarli in progetti finalizzati di cooperazione internazionale.

Il prof. **Giovanni Peretti**, Direttore Scientifico dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini e Direttore della Cattedra e della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia , fa presente che, alla base di qualsiasi applicazione clinica , c'è la ricerca scientifica sperimentale. "Questa viene svolta anche a Milano, " spiega il prof Peretti, "presso il nostro Istituto e presso altre sedi universitarie ed ha portato ad importanti acquisizioni sulla utilità delle cellule staminali e della ingegneria dei tessuti, che consente di preparare in vitro tessuti costruiti con le cellule dello stesso individuo ricevente, con la garanzia della massima tollerabilità. Le risorse economiche per gli studi sperimentali ed ancor più per l'arruolamento di personale medico che si dedichi alla ricerca, sono molto scarse in Italia, per cui altri Paesi mandano avanti la ricerca più rapidamente di noi, spesso utilizzando cervelli importati dall'Italia".

"E' urgente", dice il prof. **Giorgio Maria Calori**, dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini, organizzatore e direttore del convegno, "la assunzione di provvedimenti seri che siano in linea con le più recenti acquisizioni scientifiche sulle biotecnologie. Molteplici, infatti, sono ormai i campi di applicazione nella Ortopedia e Traumatologia, anche se sono tutt'ora in fase di definizione le conclusioni sulla efficacia terapeutica. L'Istituto Ortopedico Gaetano Pini è da anni impegnato su questo fronte con ricerche cliniche avanzate che già hanno permesso di fornire un importante contributo al mondo scientifico internazionale, come nel caso delle pseudoartrosi, delle necrosi epifisarie e delle lesioni periprotetiche. Per proseguire, però, servono più che mai nuove norme di Legge adeguate per un corretto inquadramento giuridico, correlato a scelte oculate e condivise anche a livello politico, per: 1- la più completa tutela e garanzia del paziente, attore principale e destinatario finale delle cure; 2- una adeguata distribuzione delle risorse economiche nel settore sanitario nazionale ed europeo; 3- non da ultimo la ricerca di una serenità operativa anche per gli stessi medici che si interessano e desiderano poter applicare queste cure innovative sui propri pazienti".

